



Ogni notte un solo utente Chiude il pronto soccorso

OSPEDALI *Ma la scelta su Abbiategrasso non agevola Legnano*

Il bilancio di nove mesi di sperimentazione ha convinto l'azienda a rivedere i piani

Pochi medici, pochi utenti, alla fine dopo nove mesi di sperimentazione l'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest Milanese ha deciso di gettare la spugna e di chiudere il pronto soccorso dell'ospedale di Abbiategrasso. Medici e infermieri che erano in servizio ad Abbiategrasso non potranno comunque essere usati per rafforzare l'organico del pronto soccorso di Legnano: dipendenti di una cooperativa, da ieri hanno semplicemente cessato il loro rapporto con gli ospedali dell'Asst.

L'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso parla di riorganizzare il pronto soccorso per garantire a tutti tempi di at-

tesa adeguati, il primo effetto sul legnanese è una razionalizzazione dei servizi offerti agli utenti. I pronto soccorso dell'Asst Ovest Milanese sono in tutto quattro, uno per ciascuno dei quattro ospedali che fanno capo all'azienda. Tra questi, però, solo quello all'ospedale di Legnano è un Dipartimento di emergenza urgenza di primo livello, abilitato cioè a trattare i casi di maggiore complessità. L'ospedale di Magenta ha un Dea di secondo livello (per i casi più gravi, il paziente viene comunque trasportato a Legnano), Cuggiono e Abbiategrasso hanno presidi che tecnicamente sono definiti "Punti di primo intervento", posti dove chi ha bisogno può trovare l'assistenza medica necessaria, ma in caso di problemi di particolare complessità il trasferimento a Magenta Legnano è scontato. Il punto di Cuggiono è da tempo opera-

Gli unici punti di accesso aperti 24 ore al giorno saranno quelli di Legnano e Magenta

tivo solo di giorno (dalle 8 alle 20), nove mesi fa quello di Abbiategrasso era invece stato attivato anche di notte e affidato a medici e infermieri di una cooperativa esterna. Questi nove mesi sono stati però più che sufficienti per tracciare un bilancio: negli orari notturni, al pronto soccorso dell'ospedale di Abbiategrasso si presentavano in media un paziente e mezzo. Una sera una persona, la sera dopo due. Uno spreco di risorse insostenibile, per un'azienda che al pari di tutte le altre in Lombardia sta facendo i conti con una carenza di personale ormai cronica. Ecco quindi la decisione della direzione generale di chiudere anche il se-

condo punto di primo intervento negli orari notturni a partire dalla data di ieri, così da poter destinare le risorse dove davvero servono. Risorse finanziarie, non di personale. Essendo in capo a una cooperativa, chi fino a ieri lavorava all'ospedale di Abbiategrasso non può essere trasferito a Magenta o a Legnano per coprire i turni notturni. E così nonostante questa prima riorganizzazione i problemi a Legnano rimangono: soprattutto in questo periodo estivo, quando anche medici e infermieri hanno il diritto di godersi un po' di ferie insieme alla famiglia, il ricorso a straordinari e doppi turni di chi resta è stato inevitabilmente intensificato. Fino a quando non sarà possibile assumere nuovo personale, questo è l'unico sistema per garantire a tutti un servizio necessario.

Luigi Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il personale comunque non sarà trasferito da una sede all'altra

Il servizio garantito con straordinari e doppi turni

In alto, ambulanze fuori dal pronto soccorso di Legnano. Dentro, una sala del Dipartimento di emergenza urgenza, il più attrezzato di tutta l'Asst Ovest Milanese (Pubblifoto)

